

Allegato 1

Ecco alcune idee per iniziare fin dai primi giorni:

Geografia:

- **Esplorazione dell'ambiente scolastico:**
 - esplorazione dell'aula: dove sono i banchi, la lavagna, la finestra, ... (attività pratica)
 - scoperta della scuola: dove si trova la palestra, la mensa, il giardino, il bagno, ... (attività pratica)
 - uso di termini spaziali semplici: dentro, fuori, sopra, sotto, vicino, lontano, ... (da fare in palestra, in cortile, usando le pagine del libro e le schede allegate)
- **Orientamento spaziale:**
 - Giocare con il corpo e con gli oggetti per imparare la destra e la sinistra, ... (attività pratica da fare in palestra, in classe, in cortile, ... da fare manipolando oggetti, spostando materiali, ... disegnando, ...)
 - Fare percorsi semplici da far eseguire nell'aula, in palestra o nel cortile, ... completare labirinti sul libro o su schede;
 - Disegnare la mappa dell'aula o della scuola ... vista con gli occhi dei bambini e delle bambine.
- **Osservazione dell'ambiente esterno:**
 - Uscire in giardino/cortile per osservare gli elementi naturali.
 - Descrivere il paesaggio circostante la scuola.
 - Parlare delle diverse condizioni atmosferiche e del tempo giornaliero mediante anche l'uso del calendario meteorologico:
 - Visionare immagini di ambienti e farli descrivere dai bambini: il linguaggio usato per le loro descrizioni ci darà delle importanti indicazioni.

Scienze:

- **I cinque sensi:** Proporre esperienze sensoriali per far partecipare attivamente gli alunni e permettere loro di conoscere e:
 - esplorare materiali diversi (liscio, ruvido, caldo, freddo).
 - assaggiare cibi diversi e descriverne il sapore.
 - ascoltare suoni diversi e riconoscerli.

- o osservare immagini e descriverne i colori e le forme.
- o annusare profumi diversi e riconoscerli.
- **Il mondo vivente:**
 - o Osservare e descrivere gli animali e le piante presenti nel giardino della scuola, nel cortile, nel vialetto adiacente, ...
 - o Parlare delle diverse stagioni e dei cambiamenti che avvengono in natura.
 - o Proporre semplici esperimenti con l'acqua e la terra per far scaturire riflessioni individuali e collettive.
- **Materiali:**
 - o Osservare e toccare materiali diversi: legno, plastica, vetro, carta per riconoscerli in oggetti di uso quotidiano. Cosa è fatto di legno nell'aula? E nell'astuccio? Cosa è fatto di plastica nell'astuccio? Il vetro dove lo troviamo? Quante cose di carta usi tutti i giorni?
 - o Giocare con i materiali per classificarli, riconoscerli e denominarli
 - o Osservare le differenze di peso, di morbidezza/durezza, ...

Consigli generali:

- Utilizziamo e facciamo usare un linguaggio semplice e chiaro ma rigoroso, nel senso che deve essere collegato alla specifica "disciplina".
- sollecitiamo la curiosità e la partecipazione attiva dei bambini e delle bambine ponendo dei perché che richiedono risposte da parte loro: risposte da annotare su un taccuino, risposte da ascoltare e registrare, risposte che saranno considerate tutte corrette e giuste
- Alterniamo attività pratiche sui materiali ad attività di riflessione e discussione
- Facciamo sempre disegnare i bambini su quello che hanno visto, che hanno sperimentato, che hanno pensato; è un modo per verificare le conoscenze e di interpretare quello che hanno imparato.

L'importante è creare un ambiente di apprendimento stimolante e divertente, dove i bambini e le bambine possano scoprire il mondo che li circonda con gioia e curiosità, proprio quello che, nelle pagine di magica Matilde viene presentato e proposto. Le pagine non sono molte, per questo si integrano con schede allegate e altre attività presenti nella guida.

Poniamoci tre domande:

-L'insegnamento della Geografia e delle Scienze contribuisce a conferire il senso dello spazio, ad esercitare l'osservazione e la costruzione di pensieri e riflessioni?

-Consente ai bambini e alle bambine di acquisire il linguaggio della “geograficità” e della “scientificità”?

-Sono propedeutiche all’apprendimento di altre discipline o possono essere considerate delle discipline vere e proprie da trattare e sviluppare?

Come e quando la Geografia diventa “disciplina”

La **Geografia** che si propone ai bambini e alle bambine di classe prima è più simile a quella già affrontata nella scuola dell’infanzia, essa non è tanto riferita a fatti propriamente geografici, come il territorio nei suoi aspetti fisici e politici, quanto alla **dimensione fisica del corpo del bambino** in relazione all’ambiente in cui vive.

È con il corpo che il bambino ha esplorato e continua ad esplorare la realtà circostante, l’ha conosciuto e ha imparato a controllarla. Geograficamente ha imparato il dentro e il fuori vuotando i cassetti, infilandosi negli armadi... Ha sperimentato il sopra e il sotto salendo sulle sedie o nascondendosi sotto i letti; ha intuito che l’ambiente intorno si divide in una parte che sta a destra e un’altra che sta a sinistra.

Pian piano ha imparato a riconoscere le strade intorno alla propria casa, quelle che si fanno per andare a scuola o al supermercato. Si è confrontato con lo spazio-scuola negli della scuola dell’infanzia ed è lì che è iniziato il suo rapporto con il foglio anzi con lo spazio-foglio.

Il primo incontro con questa disciplina avviene attraverso un approccio attivo all’ambiente, attraverso un’esplorazione diretta; in questa fase la Geografia opera insieme all’Educazione Fisica, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio e con la realtà.

Infatti, all’inizio la geografia sarà principalmente volta al ripetersi di una serie di esercizi fisici e di **esplorazione corporea dello spazio** come: lo strisciare, il saltare, il muoversi in avanti o indietro, a trovare il centro di una stanza, ... permette il consolidamento della lateralità con l’apprendimento di destra e sinistra... tutte attività da farsi non solo in classe, ma soprattutto in giardino e in palestra.

Ma poi si deve anche **esplorare l’ambiente vicino alla scuola**. Per questo è bene accompagnare i bambini a fare il gioco dell’esploratore; probabilmente quasi tutti gli alunni e le alunne conoscono le vie circostanti, ma l’importante è acquisirne una conoscenza più sistematica:

- conoscendo i nomi delle strade;
- osservando quali negozi ci sono;
- trovando punti di riferimento;
- ricordando e ripetendo il percorso fatto;
- trovando altri percorsi per arrivare alla stessa meta.

Successivamente queste competenze possono essere trasferite sul foglio. Controllare che gli alunni e le alunne usino il foglio in tutte le sue possibili varianti: in orizzontale, in verticale, ... disegnando in alto (cosa?), in basso (cosa?), ... al centro, ... a destra, ..a sinistra, ..sotto, ...sopra,...

Non dimentichiamo che per i bambini è molto difficile controllare il movimento, che è ancora ampio, e incanalarlo in uno spazio ristretto come è appunto il foglio risulta a volte complicato. Hanno quindi bisogno di tutto il tempo che gli è necessario, senza forzature.

ATTIVITA' CONSIGLIATE

Ecco alcuni esempi di attività di geografia adatte alla classe prima, pensate per introdurre i bambini ai concetti spaziali e ambientali in modo divertente e coinvolgente:

Esplorazione dell'aula e della scuola:

- **Caccia al tesoro:**
 - Nascondere piccoli oggetti nell'aula e dare ai bambini indizi verbali (es. "è vicino alla finestra", "è sotto il tavolo") per trovarli.
 - Creare una mappa semplice dell'aula con disegni e far seguire ai bambini un percorso per trovare un "tesoro". (introduzione al coding)
- **Costruzione di mappe:**
 - Disegnare insieme la pianta dell'aula, posizionando i banchi, la lavagna, le finestre.
 - Uscire in cortile/giardino e disegnare la mappa della scuola, segnando i punti di riferimento (entrata, palestra, mensa,).
- **Gioco del "Dove sono?":**
 - Un bambino o una bambina si benda, un altro/un'altra lo guida verbalmente (es. "fai tre passi avanti, gira a destra") fino a un punto prestabilito.

Orientamento spaziale:

- **Gioco del "Ulla, Edo, ... dice":**
 - Utilizzare comandi che implicano l'orientamento spaziale (es. "Ulla dice: alza la mano destra", "Edo dice: fai un passo indietro", ...).
- **Percorsi con ostacoli:**
 - Creare percorsi con ostacoli nell'aula o in palestra, da superare seguendo indicazioni verbali o disegnate.
- **Utilizzo di materiali:**
 - Utilizzare costruzioni chiedendo ai bambini di posizionare i vari oggetti secondo precise indicazioni spaziali.

Osservazione dell'ambiente esterno:

- **Uscite in giardino:**
 - Osservare le piante, gli animali, gli elementi naturali.
 - Raccogliere foglie, fiori, sassi e classificarli per forma, colore, dimensione.
 - Disegnare “dal vivo” quello che viene osservato.
- **Osservazione delle condizioni atmosferiche:**
 - Tenere un "calendario del tempo", disegnando ogni giorno il simbolo del tempo atmosferico (sole, nuvole, pioggia,...).
 - Parlare delle diverse stagioni e dei cambiamenti che avvengono in natura.
- **Costruzione di un piccolo erbario:**
 - Raccogliere delle foglie, e poi farle seccare, per incollarle su un cartoncino scrivendo il nome della pianta dalla quale provengono.

Consigli aggiuntivi:

- Utilizzare immagini, disegni, video per rendere le attività più coinvolgenti.
- Incoraggiare i bambini e le bambine ad esprimere le loro idee, a fare osservazioni, a dare risposte ai perchè e a fare domande.
- Integrare le attività di geografia con altre discipline, come l'italiano (descrizioni con parole di luoghi osservati e visitati), l'arte (disegni dal vivo in fase di osservazione ...),
- Lettura di albi illustrati e di racconti ambientati per esplorare con l'ascolto e l'immaginazione stimolando la loro fantasia.

Come la Scienza diventa “disciplina”

L'insegnamento delle scienze in classe prima implica a sua volta la pianificazione e la preparazione di una progettazione adeguata per creare esperienze efficaci, pratiche e strutturate, adatte a ciascuna realtà. Serve coinvolgere i bambini e le

bambine in progetti attivi per dare loro l'opportunità di esplorare i concetti scientifici di base e metterli in relazione con la realtà che vivono. La competenza specifica di scienze si riferisce alla capacità e alla disponibilità ad usare l'insieme delle conoscenze possedute per spiegare la realtà che ci circonda.

I bambini e le bambine devono esplorare e descrivere oggetti e materiali:

- per sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolino a cercare spiegazioni a quello che vedono e che accade intorno a loro;
- per analizzare i fenomeni e individuare somiglianze e differenze: facendo misurazioni, registrando dati significativi, identificando relazioni spazio/temporali;
- per osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande (i famosi perchè?) e realizzare individualmente e/o in gruppo semplici esperimenti;
- per riconoscere e descrivere le principali caratteristiche dei viventi;
- per individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, usare rappresentazioni grafiche e schemi adeguati;
- per acquisire consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, riconoscere e provare a descrivere il loro funzionamento, utilizzando modelli intuitivi.

Fare scienze in prima significa permettere ai bambini e alle bambine di:

- analizzare e scoprire il mondo attraverso l'uso della vista, dell'udito, dell'olfatto, del gusto, del tatto.
- classificare oggetti e animali.
- riconoscere ed osservare oggetti e animali attraverso l'uso dei cinque sensi.
- Individuare i materiali degli oggetti usati e conosciuti;
- conoscere le proprietà di alcuni oggetti d'uso comune;
- distinguere gli oggetti in base a determinate caratteristiche (peso, durezza, ...).
- riconoscere le parti fondamentali delle piante e denominarle;
- riconoscere gli ambienti in cui vivono gli animali conosciuti;
- distinguere e scoprire gli animali che vanno in letargo;
- osservare e conoscere i fenomeni atmosferici collegandoli alle stagioni dell'anno.
- curare l'ambiente scolastico che condividono con gli altri; rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente naturale.

ATTIVITA' CONSIGLIATE

Ecco alcuni esempi di attività di scienze adatte alla classe prima, pensate per stimolare la curiosità, la riflessione sui fenomeni e l'interesse dei bambini e delle bambine verso il mondo naturale:

I cinque sensi:

- **Il gioco del "Che cos'è?":**
 - Bendare un bambino o una bambina e fagli assaggiare, toccare, annusare o ascoltare diversi oggetti o sostanze.
 - Chiediamogli/le di indovinare di cosa si tratta.
- **La scatola dei suoni:**
 - Riempi diverse scatole con oggetti che, scuotendo le scatole, producono suoni diversi (es. tappi di plastica, palline di carta, sassolini, semi,...).
 - Facciamo ascoltare i suoni e chiediamo loro di descriverli e di indovinare da cosa sono prodotti.
- **Il percorso sensoriale:**
 - Realizziamo in giardino/cortile un percorso con materiali diversi (es. stoffa, carta vetrata, tappetini, carta alluminio, sassi, ...) da percorrere a piedi nudi.
 - Chiediamo ai bambini e alle bambine di parlare sulle sensazioni che provano percorrendolo

Il mondo vivente:

- **L'osservazione delle piante:**
 - Portiamo in classe piante e fiori.
 - Chiediamo ai bambini di osservarli, toccarli, annusarli e di descrivere con parole le loro caratteristiche.
 - Facciamole disegnare
 - Piantare dei semi in piccoli vasetti per seguire le varie fasi della crescita della pianta.
- **L'osservazione degli animali:**
 - Mostriamo alla LIM immagini o video di animali diversi.
 - Facciamoli riconoscere e chiediamo ai bambini di elencare le caratteristiche che vedono
 - Costruire un piccolo terrario, dove poter osservare da vicino dei piccoli animali, come formiche, lumache, lombrichi,...
- **Il ciclo delle stagioni:**
 - Creare un cartellone con le immagini delle quattro stagioni.
 - Parlare dei cambiamenti che avvengono in natura in ogni stagione.
 - Raccogliere elementi naturali, come foglie, fiori, pigne, ... per creare dei collage per stagione.

I materiali:

- **La scoperta dei materiali:**
 - Portare in classe oggetti di materiali diversi (es. legno, plastica, vetro, metallo).

- o Chiedere ai bambini di toccarli, osservarli e di descrivere le loro caratteristiche.
- o Realizzare dei semplici esperimenti, per capire le caratteristiche dei materiali, per esempio, se galleggiano, oppure se vanno a fondo nell'acqua.
- **Il gioco del "Che materiale è?":**
 - o Mettiamo in un sacchetto di stoffa oggetti di materiali diversi.
 - o Un bambino/una bambina pesca un oggetto, lo tocca all'interno del sacchetto e, senza guardare cerca di indovinare di che materiale è fatto.

Consigli aggiuntivi:

- Utilizzare materiali di recupero per tutte le attività.
- Incoraggiare i bambini a fare domande e a esprimere le loro idee.
- Creare un ambiente di apprendimento stimolante e divertente.
- Utilizzare immagini, disegni, e video, per rendere le attività più visive e per catturare l'attenzione dei bambini.